

Buitoni: “Criminale aver tolto ore di storia dell’arte a scuola”

Al Fai il messaggio di Mattarella: bene l’attenzione ai giovani

FIRENZE – “Il reinserimento delle ore di storia dell’arte” negli insegnamenti scolastici, “che il nostro ministero ha fortemente voluto, è importante ed è l’Abc di ciò che stiamo dicendo. In un paese come l’Italia è stato ‘criminale’ aver tolto queste ore”. Lo ha detto il sottosegretario ai beni culturali, Ilaria Borletti Buitoni, a margine del 2 convegno nazionale del Fai, dal titolo “Esercizi di cultura”, a Firenze. Al Mibact - ha osservato Borletti Buitoni - “c’è una direzione nuova che si chiama ‘Educazione e ricerca’ che ha lo scopo di stringere in maniera molto forte i rapporti tra noi e il ministero dell’Istruzione. Questo è importante perché non si tratta di compartimenti stagni, ma di vasi comunicanti”. In riferimento al titolo dell’appuntamento con il Fai, il sottosegre-

tario ha ricordato che proprio “a favore di questi ‘esercizi di cultura’, stiamo aprendo i musei e i beni culturali in maniera gratuita. Andare in un museo di domenica è un piccolo esercizio di cul-

tura”, ha concluso Borletti Buitoni.

All’appuntamento del Fai è arrivato il messaggio del Presidente Mattarella, rivolto ai giovani: “È molto importante che nella vostra meritevole attività, uno spazio di rilievo venga dedicato all’educazione e alla formazione dei giovani. La scuola e l’università sono presidi decisivi per la trasmissione della cultura e la crescita dei saperi”.



Fai il sottosegretario ai beni culturali, Ilaria Borletti Buitoni